

COPPARO

Proteste in via Risorgimento: «Infiltrazioni e incuria: ora basta»

Zocca La palazzina conta quattro alloggi Acer e due abitazioni private

Il caso

Con le piogge cadute a novembre la situazione è peggiorata

Zocca Acqua che entra dal tetto, eterni da bonificare, cornicioni e grondaie che si staccano, pozzi sconnessi da sistemare, marciapiede da rifare, e l'elenco di cose che non vanno sarebbe ancor più lungo. La protesta arriva da un condominio Acer sulla centralissima via Risorgimento a Zocca: 6 appartamenti, 4 gestiti dall'Azienda Case e 2 di proprietà. Da molti anni, dicono i residenti, i problemi si moltiplicano, tanto che si sono rivolti alla stampa per vedere di muovere qualcosa.

«È diventata una situazione insostenibile - dice Katia, una delle due proprietarie - ho acquistato questa casa circa 6 anni fa e fin da subito ho dovuto iniziare a combattere affinché si potesse arrivare a un appartamento e condominio abitabile ma è come avessi lottato contro i mulini a vento. «Molte cose le abbiamo sistemate noi, mettendo soldi in tasca nostra - riprende Katia - mi pare giusto per



noi 2 proprietari, non altrettanto per i restanti condomini».

La copiosa pioggia di novembre ha peggiorato la situazione, con l'acqua che ha filtrato ovunque. «Due anni fa, dopo un acquazzone - spiega Katia - ho dovuto chiamare i pompieri perché l'acqua scendeva in ca-

sa. Successivamente sono venuti i tecnici di Acer a vedere ma non è stato fatto alcun intervento sul tetto».

Di rimbalzo un altro condominio, affittuario Acer, rincara la dose. «Abbiamo chiesto anche un po' di denaro, visto che allo stesso condominio di fianco al nostro i lavori sono stati fatti,

ma sul nostro nulla».

Quattro anni fa il palazzo iniziò a essere gestito dall'amministratore di condominio. «Una figura che pensavamo ci potesse aiutare a risolvere i problemi - dice ancora Katia - e invece i problemi si sono aggiunti. A sentirlo parlare alle riunioni condominiali sembra che la risoluzione dei

problemi sia alle porte e invece ancora un nulla di fatto».

«Basterebbe un intervento risolutore da parte di Acer - chiedono i condominii - e applicata la spesa miliesimale a tutti. Ma se Acer o amministratore non si fanno avanti le cose peggioreranno sempre di più».

●

Residenti arrabbiati
«Nessuna soluzione dall'amministratore. Chiediamo ad Acer di intervenire»

Replica di Acer

«Ci siamo, però i lavori spettano a chi amministra»

■ Nessun indifferenza da parte di Acer, nessun disinteresse. L'azienda è sempre stata pronta a fare la sua parte, ma nei confronti "miss" (con alloggi popolari e appartamenti privati) le decisioni sui lavori da fare spettano all'amministratore su la base di quanto stabilito dall'assemblea condominiale. Così negli anni il direttore di Acer, Diego Camara, alle riunioni dei residenti di via Risorgimento, precisando che «a questo miss sta l'amministratore sta l'obbligo a praticare per le tenute a tutto, e cercando di una città Acer sostenere dunque a sua parte di spesa, proporzionata ai missimi, non ci siamo mai tirati indietro. Nel 2019, va avanti, è stato eseguito un intervento importante non in grado di reggere un successivo fortunale. Così come gli ultimi problemi, sono stati determinati dai recenti accusatori di novembre: la pratica è stata protocollata pochi giorni fa. Si tratta in ogni caso, come aveva in realtà detto: «ci interventi che non spettano ad Acer ma all'amministratore, che con un po' di spazio assicurare, e un ruolo fondamentale e rappresentato dai residenti di condominio, a cui è importante prendere parte».

● D.M.

di Domenico Mazzoni